

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - TAIC80400Q

G.PASCOLI - SAN GIORGIO IONICO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>è possibile fare leva sulla volontà di riscatto sociale e sul desiderio di apprendere;</p> <p>i pochi alunni di cittadinanza non italiana e le loro famiglie sono abbastanza ben inseriti nel tessuto sociale, e questo consente di utilizzare al meglio la condivisione delle loro tradizioni ed esperienze di vita permettendo un reale arricchimento culturale della comunità scolastica</p>	<p>lo status socio-economico è basso (35% dei genitori non lavora);</p> <p>la provenienza culturale delle famiglie è modesta (circa il 40% possiede la licenza media; il 2,5% solo la licenza elementare; solo il 7% la laurea);</p> <p>la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è pari all'1,4%</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>la forte immigrazione proveniente dal Comune capoluogo viciniore e la presenza di immigrati provenienti da altre regioni per motivi lavorativi se da un lato ha portato alla diminuzione del senso di appartenenza al territorio, dall'altro costituisce una ricchezza che la scuola può utilizzare per far riscoprire le tradizioni popolari, la storia del Comune e il ruolo dei cittadini sangioresi nelle grandi vicende storiche in modo da creare una nuova identità territoriale;</p> <p>esistono spazi per investimenti in ambito culturale in cui la scuola possa fare da volano anche stimolando e valorizzando gli interventi delle poche istituzioni ed associazioni presenti sul territorio;</p> <p>la scuola può esercitare il ruolo di centro di aggregazione per i genitori e gli alunni colmando i vuoti esistenti.</p>	<p>il 35% dei genitori degli alunni della scuola secondaria non lavora (disoccupato o inoccupato)</p> <p>705 cittadini usufruiscono di ammortizzatori sociali</p> <p>il 23,3% della popolazione attuale del Comune risulta costituita da persone italiane immigrate negli ultimi 15 anni</p> <p>il 66% degli immigrati italiani proviene da Taranto, che è il comune capoluogo di provincia viciniore</p> <p>il 7% degli immigrati italiani proviene da Campania ed Emilia R. e si tratta di personale delle forze armate di stazione a Taranto o Grottaglie</p> <p>negli ultimi 15 anni sono giunti 115 cittadini extra UE e 53 provenienti da UE; il picco maggiore (31%) si registra tra il 2013 e il 2014.</p> <p>le associazioni ed istituzioni che operano nel campo di promozione della cultura sono nettamente insufficienti;</p> <p>la presenza ed il funzionamento dei pochi centri di aggregazione per i giovani e per i loro genitori risultano deficitarie per le necessità della popolazione</p>
---	--

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	42,9	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,7	13,9	21,4
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	74,6	69,2	77,5
	Totale adeguamento	25,4	30,8	22,4
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, per reperire fonti di finanziamento aggiuntive e nel contempo coinvolgere il territorio, può contattare i titolari di attività imprenditoriali presenti sul territorio proponendo loro una collaborazione che abbia per oggetto l'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto.</p> <p>Vista la dotazione di TIC esistente, la scuola può promuovere progetti che potenzino l'uso delle nuove tecnologie e lo sviluppo di nuovi ambienti di apprendimento integrati</p> <p>Esistono potenzialità per fungere da punto di aggregazione per progetti destinati ad alunni ed adulti utilizzando le palestre appena ristrutturate, l'auditorium con 125 posti, i laboratori di informatica</p>	<p>il 93,6% dei finanziamenti della scuola proviene dallo Stato, e di questi solo lo 0,1% è gestito dalla scuola</p> <p>i contributi dei privati destinati alla scuola incidono per il 2,7%;</p> <p>il contributo volontario delle famiglie per l'ampliamento dell'OF incide per lo 0,8% ed è versato solo dal 43% dei genitori degli alunni;</p> <p>IL DVR evidenzia come la scuola non abbia in suo possesso alcuna delle certificazioni previste dalla legge per l'edilizia scolastica;</p> <p>il superamento delle barriere architettoniche è superato solo in parte; la scuola secondaria di I grado opera su due piani, è dotata di un ascensore mai collaudato e pertanto non in funzione; la scuola primaria ha un dispositivo servoscala per i disabili mai collaudato e mai entrato in funzione ormai in degrado</p> <p>il plesso di Scuola primaria è strutturato in padiglioni fisicamente separati gli uni dagli altri e disposti su livelli diversi in un terreno fortemente inclinato cui si accede tramite rampe di scale a forte pendenza; occorre un collaboratore scolastico in ogni padiglione; non esiste linea telefonica se non nei due padiglioni siti all'ingresso; non esiste copertura di rete nei padiglioni se non nei primi due.</p> <p>il plesso di Scuola dell'infanzia non ha accesso alla rete internet</p> <p>il plesso di Scuola secondaria ha rete wifi ma la copertura è insufficiente e la rete non è stabile il che crea disagi nell'utilizzo ad esempio del registro elettronico;</p> <p>Nel territorio comunale manca la rete con fibra ottica</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC80400Q	70	93,3	5	6,7	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	7.096	87,8	986	12,2	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TAIC80400Q - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIC80400Q	-	0,0	19	27,1	15	21,4	36	51,4	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	111	1,6	1.282	18,1	2.765	39,0	2.938	41,4	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC80400Q	40,0	60,0	100,0

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC80400Q	30,0	70,0	100,0

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC80400Q	72,2	27,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAIC80400Q - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAIC80400Q	5	8,5	23	39,0	16	27,1	15	25,4
- Benchmark*								
TARANTO	969	15,5	1.767	28,2	1.385	22,1	2.150	34,3
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	86	89,6	-	0,0	10	10,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	61,9	70,6	67,7
Situazione della scuola: TAIC80400Q	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20,6	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36,5	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,2	9,7	8,8
	Più di 5 anni	39,7	34,6	29,3
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente, nonostante sia per lo più nell'ultima parte della carriera scolastica, possiede titoli di studio superiori rispetto a quelli richiesti per l'accesso al ruolo e manifesta il desiderio di formarsi ulteriormente, il che spinge l'Istituto verso l'attivazione di corsi di aggiornamento professionali</p> <p>Occorre attivare corsi destinati all'aggiornamento del personale ATA</p>	<p>nella scuola secondaria di I grado il 37% dei docenti ha più di 60 anni (il 61% ha più di 55 anni); nella scuola dell'infanzia il 55% degli insegnanti ha più di 55 anni;</p> <p>La popolazione del personale docente a TI è abbastanza stabile (più del 52% è titolare da più di 6 anni) ; per quanto riguarda gli ATA ATA- profilo DSGA e Ass. amm.vo è stabile l'80% è titolare da più di 10 anni. il 70% dei collaboratori scolastici è in servizio presso questo istituto da meno di 5 anni.</p> <p>il 48,5% dei docenti possiede un titolo di studio aggiuntivo a quello richiesto per l'accesso nel ruolo di appartenenza.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
alunni cittadinanza non italiana	alunni stranieri.pdf
Distribuzione del titolo di studio dei genitori	titolo_studio_genitori.pdf
Distribuzione delle professioni dei genitori	professioni_genitori.pdf
dati immigrazione cittadini non italiani	Immigrati UE ed ExtraUE negli ultimi 15 anni.pdf
Distribuzione delle professioni dei genitori	professioni_genitori.pdf
Spese dell'Ente Locale per le scuole del territorio	Spese del Comune di San Giorgio Ionico per le scuole del territorio.pdf
Numero di cittadini che usufruiscono di ammortizzatori sociali	ammortizzatori sociali.pdf
Risorse per il sociale della Comunità di San Giorgio Ionico	Risorse e competenze presenti nel Comune di San Giorgio Ionico per la cooperazione.pdf
Immigrazione nel Comune	immigrazione nel Comune.pdf
Dotazioni ambienti di apprendimento	Dotazioni TIC e laboratori.pdf
Dati personale in servizio	Dati personale in servizio.pdf
Titoli personale in servizio	Titoli_personale.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TAIC80400Q	29	100,0	42	100,0	33	100,0	52	100,0	46	100,0
- Benchmark*										
TARANTO	5.553	99,7	5.702	99,8	5.661	99,9	5.852	99,9	5.825	99,8
PUGLIA	38.049	99,0	39.293	99,3	38.680	99,3	40.440	99,4	40.464	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
TAIC80400Q	139	97,2	160	98,2
- Benchmark*				
TARANTO	5.850	97,3	5.956	96,8
PUGLIA	40.977	96,1	41.666	96,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TAIC80400Q	27	60	31	30	5	6	17,0	37,7	19,5	18,9	3,1	3,8
- Benchmark*												
TARANTO	1.355	1.642	1.408	999	397	280	22,3	27,0	23,2	16,4	6,5	4,6
PUGLIA	10.373	11.563	9.307	7.270	3.167	1.813	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TAIC80400Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TARANTO	-	0,2	-	0,0	-	0,0	-	0,1	-	0,1
PUGLIA	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TAIC80400Q	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
TARANTO	-	0,2	-	0,5	-	0,8	-
PUGLIA	-	0,2	-	0,5	-	0,6	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TAIC80400Q	5	20,8	1	2,4	2	6,5	4	8,3	-	0,0
- Benchmark*										
TARANTO	172	3,2	78	1,4	73	1,3	75	1,3	58	1,0
PUGLIA	657	1,7	521	1,3	396	1,0	521	1,3	305	0,8
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TAIC80400Q	-	0,0	2	1,2	-	0,0	
- Benchmark*							
TARANTO	87	1,5	87	1,4	43	0,7	
PUGLIA	420	1,0	386	0,9	257	0,6	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TAIC80400Q	1	3,6	-	0,0	1	3,1	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TARANTO	219	4,1	104	1,9	99	1,8	101	1,8	68	1,2
PUGLIA	911	2,4	649	1,7	546	1,4	601	1,5	381	0,9
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
TAIC80400Q	3	2,1	6	3,8	6	3,9
- Benchmark*						
TARANTO	137	2,3	121	2,0	70	1,1
PUGLIA	589	1,4	549	1,3	338	0,8
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
non ci sono casi di abbandono analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si nota che il dato relativo alla fascia più bassa (6) è inferiore alla media nazionale di (17 vs 27%)	l'1,71% degli alunni non è stato ammesso alla classe successiva/all'Esame di Stato. Nelle proposte di voto degli scrutini finali si riscontra un numero di insufficienze più alto in matematica (11) e scienze (11) analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si nota che il dato relativo alla fascia più alta (10 e 10L) è leggermente inferiore alla media nazionale/regionale (6,9 vs 7,8%)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non ci sono casi di abbandono. Vi sono sia casi di trasferimento in ingresso (14) che in uscita (17) ma si tratta di una 'mobilità' dettata da ragioni di tipo familiare - lavorativo non riconducibili alla negazione del criterio di qualità in oggetto e comprensibili alla luce delle caratteristiche socio - ambientali e storiche proprie del territorio.

Anche se l'1,71% degli alunni non è stato ammesso alla classe successiva/all'Esame di Stato (solo scuola secondaria; per la primaria non vi sono non ammessi) il dato è in linea con la media regionale/nazionale; degli 8 non ammessi della scuola secondaria, inoltre, 5 casi sono dovuti a mancata frequenza.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione abbastanza equilibrata per quello che riguarda le proposte di voto degli scrutini finali, con l'unica eccezione di un numero di insufficienze più alto in matematica e scienze ma si tratta comunque di 11 casi su 483 scrutinati.

Nell'ambito degli esami di stato, relativamente alla distribuzione degli studenti per fasce di voto si rilevano positivi disallineamenti rispetto alla media; qui si nota una maggiore concentrazione di alunni nella fascia 7 (37,7% contro 27,3 % della media nazionale); di contro, il dato relativo alla fascia più bassa (6) è inferiore alla media nazionale (17 vs 27%); solo il dato relativo alla fascia più alta (10 e 10L) è leggermente inferiore alla media nazionale/regionale (6,9 vs 7,8%).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAIC80400Q - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		4,1		8,5
TAAE80402V	n/a		n/a	
TAAE80402V - II A		3,6		3,1
TAAE80402V - II B		4,0		15,5
5-Scuola primaria - Classi quinte		-1,3		-4,4
TAAE80402V	n/a		n/a	
TAAE80402V - V A		-5,2		-6,1
TAAE80402V - V B		0,6		-4,4
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		0,0		0,0
TAMM80401R	n/a		n/a	
TAMM80401R - III A		0,0		0,0
TAMM80401R - III B		0,0		0,0
TAMM80401R - III C		0,0		0,0
TAMM80401R - III D		0,0		0,0
TAMM80401R - III E		0,0		0,0
TAMM80401R - III F		0,0		0,0
TAMM80401R - III G		0,0		0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE80402V - II A	2	5	1	4	8	1	5	5	4	5
TAE80402V - II B	1	3	4	5	5	0	3	1	0	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC80400Q	7,9	21,1	13,2	23,7	34,2	2,7	21,6	16,2	10,8	48,6
Puglia	20,5	11,5	13,8	16,9	37,2	22,4	22,4	10,4	17,4	27,5
Sud	25,3	13,1	12,8	15,6	33,3	24,9	22,3	11,4	15,8	25,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE80402V - V A	4	4	3	6	1	6	3	4	1	4
TAE80402V - V B	4	4	5	7	4	5	5	8	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC80400Q	19,0	19,0	19,0	31,0	11,9	26,8	19,5	29,3	9,8	14,6
Puglia	22,3	21,0	15,5	19,3	21,9	20,7	20,1	21,5	17,3	20,3
Sud	23,7	21,5	15,8	19,5	19,6	22,4	22,3	19,3	17,4	18,6
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAMM80401R - III A	0	2	6	8	7	6	6	4	7	0
TAMM80401R - III B	3	7	7	3	3	1	5	12	2	3
TAMM80401R - III C	1	3	4	9	6	5	5	6	5	2
TAMM80401R - III D	0	3	4	7	8	1	1	7	5	8
TAMM80401R - III E	2	3	2	8	1	0	2	7	5	2
TAMM80401R - III F	2	1	7	6	7	2	1	11	3	6
TAMM80401R - III G	4	6	5	7	3	4	9	9	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC80400Q	7,7	16,1	22,6	31,0	22,6	12,3	18,7	36,1	18,7	14,2
Puglia	26,3	16,7	20,0	18,5	18,5	28,5	23,6	16,9	13,1	17,9
Sud	27,0	20,6	19,0	16,9	16,5	27,9	24,1	17,7	13,1	17,2
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC80400Q	0,0	100,0	14,5	85,5
- Benchmark*				
Sud	9,3	90,7	15,9	84,1
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC80400Q	3,2	96,8	0,3	99,7
- Benchmark*				
Sud	10,8	89,2	15,4	84,6
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Risultati medi degli studenti nelle prove di italiano e matematica in tutto l'Istituto superiori o in linea con dati regionali, nazionali, ed ESCS;</p> <p>l'analisi per "Livello di apprendimento" mostra per le classi II primarie una distribuzione in linea con la media (ITA) e con un picco netto nel livello V con poche criticità rispetto ai dati di benchmark (MAT); per le classi V la distribuzione di ITA mostra un picco spostato verso destra (livello IV); per i risultati della Prova Nazionale, in ITA la distribuzione è spostata verso le eccellenze con pochi casi critici (Picco nel livello IV); in MAT la distribuzione è di tipo normale (pur discostandosi dalla distribuzione benchmark)</p> <p>La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media;</p> <p>Il confronto tra le performances nella PN agli esami di stato tra AS 2012/13 e AS 2013/14 mostra un netto miglioramento a seguito di interventi mirati messi in atto dal Collegio Docenti</p>	<p>l'analisi per "Livello di apprendimento" mostra per MAT classi V la distribuzione è anomala con due picchi, uno nel livello I e uno nella fascia centrale</p> <p>per quanto riguarda la variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi, solo in un caso (le due classi V primaria) la variabilità dentro le classi è superiore ai dati medi di confronto</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I dati disponibili per le prove standardizzate nazionali svolte nel nostro Istituto mostrano che scuola è in grado di assicurare abbastanza l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per i suoi studenti. I risultati medi degli alunni nelle prove di italiano e matematica, infatti, sono superiori o al massimo in linea con dati regionali, nazionali, ed ESCS; l'analisi per "Livello di apprendimento" mostra per le classi II primarie una distribuzione in linea con la media (ITA) e con un picco netto nel livello V con poche criticità rispetto ai dati di benchmark (MAT); per le classi V la distribuzione di ITA mostra un picco spostato verso destra (livello IV); per i risultati della Prova Nazionale, in ITA la distribuzione è spostata verso le eccellenze con pochi casi critici (Picco nel livello IV); in MAT la distribuzione è di tipo normale (pur discostandosi dalla distribuzione benchmark).

La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media; il confronto tra le performances nella PN agli esami di stato tra AS 2012/13 e AS 2013/14 mostra un netto miglioramento a seguito di interventi mirati messi in atto dal Collegio Docenti nell'Anno in esame.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non sono stati rilevati episodi di abuso e diffusione di sostanze illecite;</p> <p>Sono stati segnalati solo 3 episodi di aggressività fisica (scuola Secondaria);</p> <p>I consigli di classe (scuola Secondaria) hanno comminato solo 7 sanzioni disciplinari tra quelle previste dal Regolamento di Istituto (Ammonizione e sospensione con obbligo di frequenza);</p> <p>Quasi il 90% degli allievi è impegnato in attività di cooperative learning o peer tutoring o peer education;</p> <p>il 75% degli alunni riesce a riassumere un materiale letto o visto mediante scalette, mappe, sintesi;</p> <p>Più del 60% degli studenti porta a termine i compiti assegnati nel tempo dato e/o è in grado di stabilire priorità in una serie di azioni da compiere.</p> <p>Sono adottati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento;</p>	<p>solo il 34% degli allievi (V classe primaria e Scuola Secondaria di I grado) dimostra di aver acquisito capacità di prendere decisioni e scegliere tra opzioni diverse;</p> <p>solo il 37% degli studenti appare in grado di affrontare problemi con procedure razionali e strutturate</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' abbastanza buono; gli esiti a disposizione mostrano che le competenze sociali e civiche (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) mostrano che esse ricevono sollecitazione e iniziano a dare espressione. La maggior parte degli studenti, infatti, mostra di possedere una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Vi sono alcune criticità in merito all'acquisizione dell'autonomia di iniziativa e alla capacita' di orientarsi degli allievi, in quanto solo il 34% degli allievi (V classe primaria e Scuola Secondaria di I grado) dimostra di aver acquisito capacità di prendere decisioni e scegliere tra opzioni diverse e solo il 37% degli studenti appare in grado di affrontare problemi con procedure razionali e strutturate. Si tratta di competenze essenziali per il raggiungimento della piena espressione di sé (dimensione individuale dell'io) e dell'esercizio attivo e consapevole della cittadinanza(dimensione sociale dell'io). Per questo la scuola dovrà potenziare la progettazione ed implementazione di specifici percorsi ed attività in grado di stimolare la capacità di autorientamento degli alunni e di strutturazione del proprio progetto di vita nella prospettiva del life long learning.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TAIC80400Q	13,3	14,4	26,2	16,3	14,8	15,2	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC80400Q	82	53,2	72	46,8	154
TARANTO	3.401	68,8	1.545	31,2	4.946
PUGLIA	29.380	74,2	10.223	25,8	39.603
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TAIC80400Q	75	91,5	63	90,0
- Benchmark*				
TARANTO	2.932	90,1	1.195	84,0
PUGLIA	26.056	91,8	8.330	86,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
oltre il 90% degli alunni in uscita dal nostro Istituto è promosso alla classe successiva nella I classe della Scuola Secondaria di II grado	Il confronto della media dei voti riportati dagli alunni delle 2 classi di 5 ^a primaria in uscita dal nostro IC nell'AS 2012/13 rispetto alla media dei voti fatti registrare al termine della 1 ^a media nell'a.s.2013/14 ha evidenziato un calo della performance così strutturato: il 58% degli alunni delle V classi ha avuto un calo di 2 punti nella media il 29% ha avuto un calo di 1 punto il 13% ha avuto un calo di 3 punti; il 47% degli allievi non segue il consiglio orientativo (dati 2012/13)

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono più che sufficienti: pochi studenti in uscita dal nostro IC non sono ammessi alla classe successiva; non è stato possibile però reperire i dati relativi alle eventuali difficoltà di apprendimento (se hanno debiti formativi, se cambiano l'indirizzo di studio o sul numero di abbandoni), perché manca la comunicazione dei dati degli scrutini con tutte le scuole di II grado in cui entrano i nostri allievi e che sono distribuite su più comuni della provincia. Nel 2012/13 il 47% degli studenti non ha seguito il consiglio orientativo superando comunque, nel 90 % dei casi, il primo anno della sc. sec. di II gr.

Tale circostanza, viene assunta come spunto per una riflessione importante e per la necessaria rivisitazione delle modalità comunicative, organizzative e soprattutto didattiche della scuola e del corpo docente.

Si ritiene infatti che il dato rappresenti la spia di una disfunzione che la scuola non può non rilevare e non interpretare/spiegare.

Per quello che riguarda il passaggio tra scuola primaria e secondaria degli alunni del nostro istituto, la situazione mostra una evidente criticità con uno scarto delle medie dei voti in uscita dalla V primaria e le medie dei voti al termine della I secondaria che oscilla tra 1 e 3 punti. Si rende necessario, pertanto, definire griglie di valutazione che, a fronte di una progettazione verticale (per competenze) consentano ai docenti dei due ordini di scuola di operare in continuità anche in fase di verifica e di valutazione degli esiti. Si garantirebbe così il continuum educativo - didattico necessario per un graduale ed ininterrotto percorso di maturazione dei soggetti in formazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
criticità per disciplina	esiti discipline.pdf
trend invalsi Esame di Stato	dati confronto prove nazionali.pdf
Indicatori Scuola per Competenze Chiave	Indicatori Competenze Chiave.pdf
Risultati a distanza V primaria - I secondaria di I grado	Risultati a distanza EE_SSI.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,5	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	0	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	18,6	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	72,9	68,5	54,7
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,5	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,6	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	70,9	68,8	55,5
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:TAIC80400Q - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,2	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,2	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	91,5	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	No	91,5	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	89,8	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	76,3	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	84,7	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,6	35	29,3
Altro	No	8,5	9,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,4	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	96,4	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	94,5	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	92,7	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	92,7	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	74,5	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	89,1	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,4	28,6	28,3
Altro	No	12,7	8,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>il 95% dei docenti ritiene che questa istituzione scolastica costruisca linee d'indirizzo condivise per la costruzione del curricolo</p> <p>La scuola promuove progettazione in Rete con altre scuole del territorio per la costruzione del curricolo verticale</p>	<p>Si rileva un basso grado di presenza del Curricolo sia nella scuola Primaria che in quella Secondaria di I grado;</p> <p>il curricolo verticale risulta ancora in fase di rielaborazione per riuscire a rispondere in maniera più efficace alle attese educative e formative della comunità; dai dati risulta che gli aspetti del curricolo maggiormente presenti nell'istituto sono quelli inerenti le discipline di Italiano e Matematica</p> <p>La scuola non ha ancora completamente definito i traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,4	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15,3	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	25,4	35,8	36
	Alto grado di presenza	55,9	42,2	33,9
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,8	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	5,5	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	36,4	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	56,4	45,4	37,4
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TAIC80400Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	89,8	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,2	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	94,9	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	81,4	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	74,6	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,8	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	69,5	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,5	50,4	42,2
Altro	No	6,8	7,7	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	89,1	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,9	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	81,8	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,7	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	81,8	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,5	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	70,9	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,7	57,5	53
Altro	No	12,7	8,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 95% circa dei docenti utilizza nella propria progettazione i criteri di personalizzazione e individualizzazione deliberati a livello collegiale, tenendo conto dei diversi profili di funzionamento degli studenti</p> <p>Il 78% dei docenti nella programmazione disciplinare declina i risultati attesi coerentemente con il curriculum esistente a livello di scuola, ma solo per alcune discipline.</p>	<p>Si rileva un basso grado di presenza del Curriculum sia nella scuola Primaria che in quella Secondaria di I grado;</p> <p>il curriculum verticale risulta ancora in fase di rielaborazione per riuscire a rispondere in maniera più efficace alle attese educative e formative della comunità; dai dati risulta che gli aspetti del curriculum maggiormente presenti nell'istituto sono quelli inerenti le discipline di Italiano e Matematica</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61	62,4	50,2
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,8	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	76,9	67,4
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,6	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	46,5	40,9
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,2	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	32,9	27,6
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,6	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,3	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	61	51,7	47,5
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,5	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	41,6	37,2
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola secondaria vengono svolte prove strutturate in entrata, in itinere ed in uscita per classi parallele almeno in italiano ed in matematica La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti ed utilizza rubriche di valutazione comuni nei diversi ordini di scuola.	Nella scuola primaria non sono organizzate prove strutturate per classi parallele Manca una rubrica di valutazione verticale comune per le classi ponte tra Primaria e Secondaria di I grado

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

I dati dimostrano che gli aspetti del CURRICOLO presenti nell'istituto sono quelli inerenti le discipline di Italiano e Matematica. Il curriculum verticale delle competenze disciplinari, pertanto, necessita ancora di elaborazione. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Ancor più si avverte la necessità di un'azione di progettazione comune/condivisa e sviluppata in senso verticale del curriculum per le competenze trasversali.

Per quel che attiene all'AMPLIAMENTO dell'OF, essa risulta per lo più coerente con il curriculum di istituto, sebbene la definizione degli obiettivi, abilità/competenze deve essere migliorata e le scelte devono essere più contenute per evitare il rischio della dispersione delle energie e degli intenti.

Relativamente alla PROGETTAZIONE DIDATTICA, emergono margini di miglioramento (soprattutto nella scuola sec. di I grado) legati alla definizione ed uso di modelli comuni di progettazione, alla progettazione comune per classi parallele e/o per dipartimenti, alla condivisione periodica dell'azione di pianificazione didattica.

Relativamente al processo di VERIFICA e VALUTAZIONE degli alunni si rileva la necessità di promuovere ed implementare nell'Istituto, in modo strutturale e sistemico, scelte e strumenti comuni di azione.

In particolare, nella secondaria, si rileva la carenza nella definizione ed implementazione, in tutte le discipline, di prove strutturate per classi parallele nell'arco dell'intero anno scolastico. La Primaria ne è del tutto sprovvista. Esistono criteri comuni/rubriche per la correzione delle prove sebbene non esista una rubrica valutativa verticale, coerente e parallela all'idea di un curriculum verticale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,4	84,7	79,2
	Orario ridotto	1,7	2,8	2,7
	Orario flessibile	16,9	12,5	18,1
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	93,1	74,6
	Orario ridotto	1,8	2,9	10,2
	Orario flessibile	1,8	4	15,1
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TAIC80400Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,5	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	44,1	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,9	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	6,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,2	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	40,0	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,2	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC80400Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	52,5	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,4	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,7	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,4	2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,7	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,4	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,8	1,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nello staff dell'Istituto sono individuati i Referenti dei vari laboratori didattici (informatica; artistico-tecnologico; musicale; linguistico); gli studenti di scuola primaria e secondaria hanno pari opportunità di accesso agli spazi laboratoriali</p> <p>In ogni classe sia di scuola primaria che di scuola secondaria sono presenti LIM e almeno un pc per ogni classe che vengono utilizzati regolarmente nelle attività didattiche</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti</p>	<p>Nella scuola dell'Infanzia è presente una sola LIM carrellabile che serve 5 classi</p> <p>I laboratori non vengono utilizzati a pieno regime, come segnalano anche i genitori (il 57% ritiene che vengano usati poco o per niente)</p> <p>I progetti per l'ampliamento dell'O.F. vengono svolti, in maniera formalizzata, essenzialmente in orario extracurricolare</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>l'85% dei docenti utilizza cooperative learning e didattica laboratoriale</p> <p>I docenti utilizzano più attività didattiche all'interno delle classi diversificando via via gli interventi; le maggiormente utilizzate sono quelle che richiedono la partecipazione attiva degli studenti, oltre il dare spazio a discussioni in classe e a interventi liberi degli studenti. Sono molto diffuse le attività che fanno lavorare gli studenti in piccoli gruppi;</p> <p>La strategia principale degli insegnanti è rivolta a motivare la valutazione dicendo allo studente in cosa ha fatto bene e in cosa ha fatto male (52,6%)</p>	<p>solo l'8% dei docenti usa metodologie innovative come Flipped classroom o BYOD;</p> <p>Solo il 16% dei docenti dichiara di utilizzare come strategia principale quella di differenziare il percorso di apprendimento a seconda del profilo di funzionamento degli studenti</p> <p>Nonostante la scuola promuova la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative, questa attualmente non si realizza a pieno</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC80400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,9	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	32,4	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,1	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TAIC80400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,2	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	40,3	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,2	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC80400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,6	48,3	43,9
Azioni costruttive	n.d.	34,4	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,8	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC80400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,2	54,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,1	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	25,3	29,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC80400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,9	47,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34	35,6	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TAIC80400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	65,2	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	57,9	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,7	35,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC80400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	43,1	42,3	41,9
Azioni costruttive	36	28,7	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	27	30	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC80400Q % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	51,1	48,9	48
Azioni costruttive	38	29	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	25	26,1	28,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,76	1	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,49	1,5	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,05	1,4	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli ultimi tre anni non ci sono stati episodi problematici nella scuola Primaria; nella scuola secondaria nessuna segnalazione di Atti Di Vandalismo, furti o comportamenti violenti. Per le attività non consentite dal Regolamento di Istituto sono state comminate un numero di sanzioni di sospensione con obbligo di frequenza leggermente superiore ai dati medi di riferimento. Non vi sono reiterazioni dei comportamenti sanzionati se non in casi eccezionali, il che dimostra l'efficacia delle azioni promosse (azioni costruttive che vedono il coinvolgimento degli studenti nell'assunzione di responsabilità e nello sviluppo del senso di legalità e di appartenenza alla scuola)</p> <p>La scuola adotta strategie e percorsi specifici per la promozione delle competenze sociali in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>Le regole sono illustrate in maniera chiara e condivise all'interno delle classi e nei momenti di socializzazione comuni.</p>	<p>La capacità di gestire i conflitti e le criticità relazionali all'interno delle classi non è identica in tutto il corpo docente.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti, e vi sono laboratori (che però non vengono utilizzati a pieno regime) oltre a LIM e pc in ogni classe nella scuola primaria e nella secondaria; la scuola dell'Infanzia ha minori attrezzature.

I docenti utilizzano più attività didattiche all'interno delle classi diversificando via via gli interventi; nonostante la scuola promuova la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative, questa attualmente non si realizza a pieno e solo pochi docenti implementano reali innovazioni.

Non vi sono gravi episodi problematici nè vi sono reiterazioni dei comportamenti sanzionati se non in casi eccezionali, il che dimostra l'efficacia delle azioni promosse (azioni costruttive che vedono il coinvolgimento degli studenti nell'assunzione di responsabilità e nello sviluppo del senso di legalità e di appartenenza alla scuola); va detto però che la capacità di gestire i conflitti e le criticità relazionali all'interno delle classi non è identica in tutto il corpo docente. Le regole sono illustrate in maniera chiara e condivise all'interno delle classi e nei momenti di socializzazione comuni, e vengono realizzati percorsi specifici per la promozione delle competenze sociali in tutti gli ordini di scuola.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,8	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,1	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,1	9,7	25,3
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dati derivanti dai questionari somministrati ai docenti rivelano che il 99% svolge attività didattica coerente con quanto deliberato dai Consigli di Classe nei PEI, nei PDP, nella progettazione curricolare, ecc.; il 97% attua specifici protocolli di accoglienza e di accompagnamento relativi ai bisogni di tutti gli studenti ed utilizza nella progettazione i criteri di personalizzazione e individualizzazione deliberati a livello collegiale; il 100% realizza interventi efficaci per il riequilibrio formativo degli studenti e tiene conto dei diversi profili di funzionamento dei tuoi studenti nella progettazione didattica. Il 92% ritiene che la scuola integri a pieno i (pochi) alunni di origine straniera.</p> <p>I verbali dei Consigli di Classe, di Interclasse ed Intersezione, del GLI ed il Piano annuale per l'inclusività evidenziano la presenza di Protocolli, Procedure e Pratiche standardizzate per gli alunni con BES; i PEI ed i PDP sono aggiornati costantemente; la rilevazione dei BES è sistematica</p> <p>I dati sulla percezione dell'efficacia degli interventi per l'inclusione da parte dei genitori mostrano che il 68% dei genitori ritiene idonee le strategie messe in campo</p>	<p>Il coinvolgimento degli altri Enti ed Istituzioni del territorio che concorrono alla realizzazione del progetto di vita inclusivo degli alunni con BES potrebbe essere migliore</p> <p>Coinvolgimento e partecipazione alle attività messe in campo dalla scuola delle famiglie degli alunni con BES - disagio socioculturale scarso o inesistente.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:TAIC80400Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,5	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	22	21,7	36
Sportello per il recupero	No	8,5	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	39	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,5	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	25,4	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,5	10,2	14,5
Altro	Si	20,3	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,4	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,6	20,8	28,2
Sportello per il recupero	Si	10,9	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	56,4	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5,5	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	27,3	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,9	12,1	24,7
Altro	Si	20	20,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TAIC80400Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20,3	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40,7	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	44,1	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	22	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,2	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,4	66,8	40,7
Altro	No	1,7	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,8	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	47,3	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	25,5	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	90,9	82,9	73,9
Altro	No	1,8	4,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola attua strategie diversificate per il recupero degli alunni in situazione di svantaggio e per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze:
didattica breve; pausa didattica alla fine del I quadrimestre; recupero curriculare in itinere; attivazione di corsi di recupero extracurricolari; attivazione di progetti volti al recupero ed alla prevenzione della dispersione scolastica (Diritti a Scuola; progetto in attuazione dell'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104; progetti Area a rischio -ART. 9); partecipazione a concorsi ed attività disciplinari di promozione dell'eccellenza
Gli esiti e la ricaduta degli interventi vengono monitorati tramite somministrazione di schede strutturate e discussi all'interno dei Consigli di classe ed in Collegio docenti.

scarsa partecipazione ai corsi extracurricolari degli alunni segnalati dai Consigli di Classe

ad oggi non emerge una coesione all'interno dei dipartimenti che consenta la necessaria condivisione del monitoraggio periodico della progettazione didattica e degli interventi di recupero in itinere

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi dei documenti e dei dati disponibili mostra che le attività inclusive realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati; in particolare sarebbe necessario un maggiore coinvolgimento degli altri Enti ed Istituzioni del territorio che concorrono alla realizzazione del progetto di vita inclusivo degli alunni con BES così come andrebbe incentivata una maggiore partecipazione alle attività messe in campo dalla scuola delle famiglie degli alunni con BES - disagio socioculturale.

Esiste un monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione e di quelli che usufruiscono di interventi di recupero, anche se si potrebbe intensificare la frequenza degli step di controllo. Inoltre sarebbe necessaria una maggiore coesione e condivisione delle strategie all'interno dei dipartimenti per eliminare l'"effetto corso".

La scuola promuove con varie iniziative ed attività il rispetto delle differenze e della diversità culturale; i docenti La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TAIC80400Q - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,3	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	83,1	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,9	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	61	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	71,2	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	55,9	59,1	61,3
Altro	No	15,3	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,2	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,5	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,4	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	74,5	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	72,7	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	43,6	50	48,6
Altro	No	20	13,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza appositi incontri tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi (anche appartenenti ad altri Istituti) in cui si discute per redigere le note di continuità funzionali alla formazione delle classi I.</p> <p>I risultati degli studenti nel passaggio da scuola primaria a scuola secondaria sono monitorati e discussi nei consigli di interclasse e nel collegio docenti</p>	<p>Mancano i dati relativi al passaggio secondaria I grado - secondaria di II grado, per cui non è possibile verificare l'efficacia delle azioni educativo - didattiche in un'ottica della continuità.</p> <p>Manca la trasmissione dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.</p> <p>Tenendo conto dei risultati di apprendimento rilevati nell'apposita area "Risultati a distanza" della sezione "Esiti", emerge che vi sono margini di miglioramento dell'efficacia delle azioni poste in essere nell'ambito della continuità tra sc. primaria e sc. sec. di I gr.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	80	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	49,1	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	60	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	38,2	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	74,5	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	72,7	75,4	74
Altro	No	21,8	20,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>il 92% dei docenti dichiara di adottare nell'azione didattica strategie orientative.</p> <p>La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali (visite in azienda, visite a caserme ed Istituzioni), ed organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo</p>	<p>Solo il 50% degli alunni segue il consiglio orientativo rivelando una mancata corrispondenza tra il suggerimento espresso dalla scuola/docenti e le scelte effettuate da alunni/famiglie. Mancano dati sul percorso scolastico degli alunni in uscita dalla scuola sec. di I gr. e sul loro inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p>Per le III classi di scuola secondaria di I gr. vengono attivate iniziative di orientamento esclusivamente di tipo informativo. Per docenti ed alunni spesso il concetto di "orientamento" si identifica con quello di "consiglio orientativo".</p> <p>Andrebbe definito ed attivato in modo sistemico un percorso educativo - didattico verticale e con il coinvolgimento costante delle famiglie, volto a concretizzare il principio dell'orientamento formativo attraverso la comprensione di se' e delle inclinazioni personali/individuali.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

CONTINUITA': la scuola pur attivando iniziative all'uopo finalizzate, riscontra, in sede di rilevazione degli esiti di apprendimento, che esiste una condizione di abbassamento del livello delle prestazioni nel passaggio dalla scuola Primaria a quella sec. di I gr. Tale circostanza, connessa a quella rilevata in merito al curricolo verticale e alla necessità di una sua più completa definizione e più sicura implementazione, lascia margini per ritenere che sia necessario lavorare intorno al principio della verticalità del processo di insegnamento a presidio di quello del continuum di apprendimento degli alunni. In particolare ciò è da agire nelle classi ponte (anche nel passaggio tra l'Inf. e la Prim.) con iniziative di progettazione e pianificazione di interventi didattici condivisi, tra i docenti dei diversi ordini, nelle finalità, nel metodo e negli obiettivi, alla luce del curricolo verticale disciplinare e, soprattutto, delle comp trasversali.

La scuola realizza attività di ORIENTAMENTO volte alla conoscenza del territorio e delle realtà produttive e professionali (visite in azienda, visite a caserme ed Istituzioni); organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo. Tali attività interessano solo le III classi di scuola sec.

Non sono ben definiti i percorsi di orientamento per la comprensione di se', delle proprie inclinazioni, e occorrerebbe coinvolgere famiglie e docenti nella comprensione del fatto che l'"orientamento" non si esaurisce con l'emissione del "consiglio orientativo". Consiglio intorno al quale, peraltro, si rileva un gap comunicativo tra sc. e famiglia.

Si tratterebbe, dunque, di agire, sin dalla scuola dell'Infanzia in direzione dell'orientamento formativo.

Occorrerebbe riuscire a reperire dati sul successo degli alunni in uscita e sul loro inserimento nel mondo del lavoro per poter valutare effettivamente l'efficacia del processo educativo- didattico promosso per l'apprendimento permanente

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto è definita e condivisa con la comunità scolastica e con i principali stakeholders tramite POF, riunioni, sito web il 95% dei docenti è motivato a lavorare in questa scuola il livello di consenso nell'approvazione dei progetti del POF è pari al 100%	nella mission non sono indicate con chiarezza le priorità da raggiungere

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Lo stato di avanzamento degli obiettivi dell'Istituto è monitorato in tre momenti tramite schede di progetto	le modalità di progettazione strategica andrebbero migliorate ed integrate; tempi e strumenti di monitoraggio andrebbero rivisti e aggiornati

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,5	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,7	25,4	28,8
	Più di 1000 €	4,8	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC80400Q	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAIC80400Q % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	59,65	70,1	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	40,35	29,9	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TAIC80400Q % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	55,56	55,3	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TAIC80400Q % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,44	75,3	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TAIC80400Q % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	45,00	30	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TAIC80400Q % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	5,88	34,5	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TAIC80400Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,7	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	12,7	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	34,9	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	No	17,5	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	1,6	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TAIC80400Q - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,6	77,1	71,4
Consiglio di istituto	No	54	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,6	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	30,2	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,9	8,3	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TAIC80400Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60,3	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,6	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	73	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	11,1	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,9	18	12,6
I singoli insegnanti	No	27	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TAIC80400Q - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	49,2	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	54	49	32
Il Dirigente scolastico	No	11,1	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,6	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,9	60	65,3
I singoli insegnanti	No	7,9	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TAIC80400Q - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	3,2	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	31,7	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,9	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	34,9	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TAIC80400Q - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	66,7	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	23,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TAIC80400Q - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,4	25,6	24,1
Consiglio di istituto	Si	47,6	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	73	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TAIC80400Q - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,2	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	46	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	27	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	14,3	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TAIC80400Q - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,4	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	12,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	38,1	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3,2	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TAIC80400Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	54,2	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,8	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	27,3	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	100	17,4	15,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TAIC80400Q % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	40,2	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,5	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	30,2	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	100,00	23,7	20,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>l'87% del personale ATA ritiene che i diversi compiti sono divisi e illustrati in maniera chiara;</p> <p>l'84% del personale ATA ritiene che le attività aggiuntive siano ripartite con trasparenza</p> <p>l'80% dei docenti ritiene che vi sia chiara suddivisione dei compiti tra chi detiene ruoli di responsabilità.</p>	<p>il 40% del personale ATA non si sente valorizzato nel suo ambiente di lavoro nonostante il 40% del FIS sia destinato a questa categoria di personale (contro il 30% delle medie di riferimento) ed il 99% usufruisce del FIS (contro il 75% del riferimento)</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAIC80400Q - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	5,98	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TAIC80400Q - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	9045,20	8731,65	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TAIC80400Q - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	67,81	65,14	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAIC80400Q % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	44,27	18,71	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,6	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	17,5	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	15,9	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	36,5	37,1	48,5
Lingue straniere	0	30,2	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,2	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	41,3	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	25,4	26,7	27,3
Sport	0	20,6	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,9	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	28,6	17,1	17
Altri argomenti	0	9,5	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TAIC80400Q - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	1,3	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TAIC80400Q % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	32,12	40,4	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TAIC80400Q - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TAIC80400Q
Progetto 1	si tratta di un progetto di educazione alimentare per la scuola dell'infanzia
Progetto 2	progetto per il recupero delle competenze e la prevenzione della dispersione
Progetto 3	progetto di lingua inglese per la valorizzazione delle eccellenze ed il consolidamento

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,2	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	27	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	23,8	36,4	56,6
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le spese per i progetti più importanti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola</p> <p>Il programma annuale è coerente con le scelte educative e di indirizzo del POF</p>	<p>L'indice di frammentazione dei progetti è abbastanza in linea con il riferimento provinciale ma si discosta da quello nazionale</p> <p>Elevato indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti; i progetti hanno durata inferiore all'anno (riferimento nazionale 2,6 anni)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'analisi dei dati mostra che la scuola ha definito la missione anche se le prioritari da raggiungere andrebbero indicate con maggiore chiarezza. Esiste la condivisione della missione con la comunita' scolastica e con i principali stakeholders. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione ma tempi e strumenti di monitoraggio andrebbero rivisti e aggiornati. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR coinvolgendo il territorio.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TAIC80400Q - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,1	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	27	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,6	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	1	20,6	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	27	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	30,2	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,3	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,6	0,9	2,2
Orientamento	1	4,8	1,3	1,2
Altro	0	11,1	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TAIC80400Q % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	52,78	37,6	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TAIC80400Q - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	25,63	37,7	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TAIC80400Q - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,31	0,6	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il dato relativo all'ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti è in linea con i dati di riferimento, ma la percentuale media degli insegnanti coinvolti nella formazione è sensibilmente più alta (53% vs 36%)

Il 55% dei docenti ritiene che la scuola risponda ai bisogni formativi degli insegnanti

il 71% dei docenti propone corsi di formazione/ aggiornamento funzionali al miglioramento della propria azione didattica

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero medio di ore di formazione per insegnante è leggermente al di sotto delle medie di riferimento;

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'assegnazione degli incarichi ai docenti avviene nella totalità dei casi sulla base dei Curriculum Vitae

il 78% dei docenti ritiene che nella scuola sia valorizzata e riconosciuta l'attività di ricerca-azione e la formazione su nuove metodologie

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca una banca dati di Istituto con le esperienze professionali di ogni docente

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	69,8	60,9	53,5
Curricolo verticale	No	73	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	52,4	54,6	48,9
Accoglienza	No	66,7	64,3	60,5
Orientamento	No	65,1	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	No	55,6	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	No	76,2	82,2	84,7
Temi disciplinari	No	31,7	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	28,6	33	29,3
Continuita'	No	71,4	75,3	81,7
Inclusione	No	85,7	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,3	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,5	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,9	59,3	57,1
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TAIC80400Q % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	9,7	6,8	6,9
Curricolo verticale	0	15,5	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,5	6,6	6,6
Accoglienza	0	8,7	7,2	7
Orientamento	0	4,1	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	0	3	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	7,7	6,5	7
Temi disciplinari	0	5,7	4,6	5
Temi multidisciplinari	8	3,2	3,9	4,1
Continuita'	0	8,2	6,9	9,4
Inclusione	0	7,7	8,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

il 76% dei docenti ha dichiarato che in questa istituzione scolastica tra colleghi (di dipartimento verticale, orizzontale, disciplinare, di asse, di indirizzo ecc.) è regolare il confronto nel corso dell'anno

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro degli insegnanti, pur presenti, non si riuniscono (tranne quelli su temi disciplinari) con regolarità nel corso dell'anno (i gruppi si riuniscono attualmente solo nel mese di settembre per la programmazione iniziale)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute; manca però una banca dati dedicata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, ma non si riuniscono (tranne quelli su temi disciplinari) con regolarità nel corso dell'anno (i gruppi si riuniscono attualmente solo nel mese di settembre per la programmazione iniziale). Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,5	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	49,2	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,7	9	16,7
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,6	60,2	63,8
	Capofila per una rete	26,3	27,3	25,7
	Capofila per più reti	14	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC80400Q	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,1	27,3	20
	Bassa apertura	7	5,3	8,3
	Media apertura	17,5	15,4	14,7
	Alta apertura	47,4	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC80400Q	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TAIC80400Q - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	52,4	55,1	56
Regione	0	15,9	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4,8	16	18,7
Unione Europea	0	28,6	19,1	7
Contributi da privati	0	7,9	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	0	36,5	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIC80400Q - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	22,2	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	19	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	79,4	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	15,9	8,8	10,1
Altro	0	17,5	17,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TAIC80400Q - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	49,2	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	28,6	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	36,5	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	14,3	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	15,9	7	9,7
Orientamento	0	4,8	8,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	17,5	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,2	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	1	17,5	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	11,1	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	49,2	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,4	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,1	1,7
Situazione della scuola: TAIC80400Q	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAIC80400Q - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	33,3	28,1	29,9
Universita'	Si	63,5	60,4	61,7
Enti di ricerca	Si	7,9	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	28,6	20,2	20,5
Soggetti privati	No	14,3	20,4	25
Associazioni sportive	Si	71,4	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65,1	62,5	57,6
Autonomie locali	Si	47,6	56	60,8
ASL	No	50,8	42,5	45,4
Altri soggetti	No	15,9	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TAIC80400Q - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	55,6	66,7	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli Organi Collegiali hanno un forte desiderio di apertura al territorio, come dimostrato dalle numerose manifestazioni ed iniziative intraprese.	La scuola ha una varietà dei soggetti con cui stipula accordi medio bassa ed ha una bassa partecipazione a reti di scuole (questi dati sono comunque in linea con le medie di riferimento)

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAIC80400Q % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,52	25,5	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,5	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	22,6	21,3	13,2
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TAIC80400Q - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TAIC80400Q	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	9,79	5,9	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	15,9	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	17,5	13,5	11,9
Situazione della scuola: TAIC80400Q		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mette in campo numerose azioni per coinvolgere i genitori (coinvolgimento medio-alto)	Nonostante le azioni intraprese i genitori mostrano un medio-basso livello di partecipazione agli incontri ed alle attività, partecipano in maniera scarsa alle elezioni degli organi collegiali e il dato sul versamento dei contributi volontari è inferiore alla media regionale e nazionale

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sfrutta poco la risorsa organizzativo gestionale della rete. Può incrementare le forme di collaborazione con soggetti esterni, e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola e la sua offerta formativa. Nonostante le numerose azioni intraprese per coinvolgere i genitori a partecipare alle iniziative della scuola, le modalita' di coinvolgimento adottate hanno dato risultati modesti e contenuti. La scuola può e deve orientarsi ad una maggiore apertura verso l'esterno e operare per una maggiore sinergia, formale e informale, con il territorio e il suo capitale sociale, ma anche con le altre realtà scolastiche, gli enti e le associazioni di vario tipo; sia come fruitore di proposte che come propulsore di iniziative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Politiche scolastiche inerenti definizione e articolazione curricolo	Questionario docenti_area curr prog val.pdf
Strutture e metodologie di riferimento per la progettazione	Questionario docenti_progettazione.pdf
Questionario genitori_dimensione organizzativa	Dati questionario genitori_amb apprendim.pdf
Metodologie didattiche	Questionario docenti_metodologie.pdf
Percorsi di sviluppo e valorizzazione delle competenze chiave, delle competenze sociali e della dimensione relazionale	Percorsi per sviluppo competenze.pdf
Percezione delle politiche scolastiche sull'inclusione	Questionario docenti_inclusione.pdf
Percezione delle politiche scolastiche sull'inclusione_genitori	Questionario genitori_inclusione.pdf
Esiti didattici progetto art. 7_secondaria	ESITI DIDATTICI DEL PROGETTO art 7_sec.pdf
Esiti didattici progetto art. 7_primaria	ESITI DIDATTICI DEL PROGETTO art 7_prim.pdf
Efficacia interventi recupero	Efficacia interventi recupero.pdf
Dichiarazione della mission della scuola	Estratto_POF.pdf
Missione e obiettivi prioritari	Missione e obiettivi prioritari.pdf
Organizzazione delle risorse umane_ATA	questionari ATA.pdf
tipologia e numero incarichi da CV	Tipologia e numero di incarichi .pdf
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Valorizzazione HR.pdf
Collaborazione tra docenti	Valorizzazione HR.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	promuovere la piena padronanza delle competenze disciplinari e trasversali necessarie per l'esercizio dell'apprendimento permanente	portare al 60% la percentuale di alunni capaci di prendere decisioni, scegliere tra opzioni diverse e affrontare problemi con procedure razionali
	Risultati a distanza	promuovere il superamento dell'orientamento informativo in orientamento formativo	portare la percentuale di alunni che segue il consiglio orientativo ad un valore prossimo al 70.9 % (nazionale)
		garantire il continuum educativo -didattico nel processo di insegnamento/apprendimento	portare al 40% la percentuale di alunni che, nella prima class di ordine di scuola successivo, subisce un calo della media in uscita pari a 2 punti

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Solo la piena padronanza delle competenze disciplinari e di quelle trasversali possono consentire l'esercizio dell'apprendimento permanente quale condizione necessaria alla cittadinanza attiva e consapevole.

In vista dello stesso traguardo diventa necessaria la promozione dell'orientamento formativo come strategia didattica propulsiva dello sviluppo di quelle competenze trasversali individuali che rendono possibile al soggetto di orientare e riorientare le proprie scelte sì da agire efficacemente nelle diverse situazioni.

Garantire il continuum educativo-didattico nel processo di insegnamento/apprendimento è ritenuta priorità da perseguire in ragione della necessità di preservare la gradualità del processo di sviluppo del soggetto in formazione. Contestualmente si rispetta, inoltre, lo statuto epistemologico delle discipline attraverso il riconoscimento e la promozione delle competenze trasversali e continue ai vari ordini e gradi di scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Integrare e rielaborare il curricolo verticale per tutte le discipline, con particolare attenzione alla declinazione in termini di competenze. Definire un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, coerente con le Ind. Naz. e in vista della certificazione delle competenze.

		Definire ed attivare strategie di programmazione comune: tempistica, modalità (per dipartimento, classi parallele, team) strumenti condivisi.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	<p>Pianificare ed attivare iniziative di continuità tra le classi ponte costruite intorno a contenuti - competenze - criteri di valutazione condivisi.</p> <p>Integrare l'orientamento informativo con iniziative didattiche volte all'orientamento formativo (classi terze).</p> <p>Individuare modalità di raccolta dei dati relativi al percorso formativo del singolo alunno e agli esiti a distanza (presso le sc. sec. II gr.)</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Promuovere, con iniziative ed. did. ad hoc, lo sviluppo negli Alunni del senso di identità e appartenenza locale in vista dell'apertura al territorio</p> <p>Diversificare le strategie di coinvolgimento delle Famiglie, attraverso iniziative di più ampia partecipazione alle scelte e alle azioni della scuola</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La priorità dell'apprendimento permanente non può prescindere dal pieno e sicuro esercizio delle competenze disciplinari e trasversali. In vista di ciò diventa necessaria una azione di pianificazione che espliciti in modo chiaro le competenze e i connessi obiettivi di apprendimento e che si traduca nei vari livelli di progettazione educativo – didattica anche tenendo conto dei documenti ministeriali di riferimento (Indicazioni nazionali e la certificazione delle competenze).

Le priorità connesse con i risultati a distanza trovano negli obiettivi di processo sopra indicati una prima loro attivazione in vista di una più compiuta realizzazione da perseguire progressivamente, attraverso i piani di miglioramento che seguiranno nel tempo. Aumentare il grado di apertura con il territorio, perseguire la sinergia scuola-famiglia sono obiettivi da perseguire in ragione del raggiungimento di esiti di apprendimento e di formazione dotati di senso in quanto ancorati alla realtà di riferimento individuale e sociale dell'individuo in formazione.